

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01568 del 23/08/2023

Proposta n. 1686 del 10/08/2023

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 133 del 31 gennaio 2023, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8624, richiedente Ernesto D'Alessio.

Proponente:

Estensore	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 133 del 31 gennaio 2023, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8624, richiedente Ernesto D'Alessio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 112 del 19/04/2023, con la quale è stato espresso nulla osta in merito al conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, al dott. Stefano Fermante, Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTO il decreto del Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 della regione Lazio n. V00002 del 20 aprile 2023, con il quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, al dott. Stefano Fermante, Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, dalla data di adozione del medesimo decreto, fino alla nomina del Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 e successiva sottoscrizione del relativo contratto da parte dello stesso, e comunque non oltre la scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00004 dell'8 giugno 2023 recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 della regione Lazio n. V00005 del 05/07/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante, appartenente al ruolo della dirigenza della Regione Lazio, al fine di assicurare la continuità nello svolgimento delle funzioni di competenza di tale struttura, nelle more dell'avvio della procedura di selezione per la copertura del ruolo di Direttore della medesima struttura;

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il geom. Sante Durastante, con nota acquisita al protocollo con il n. 11004310 del 13/10/2022, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 4 aprile 2023 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona convocata con nota prot. n. 0282661 del 14/03/2023;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Amatrice, l'arch. Lorenzo Cicolani. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario, l'avv. Valeria Tortolani e l'istruttore della pratica, ing. Primo Desideri.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923)	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/98 art. 9)
Comune di Amatrice	Permesso di costruire in sanatoria (L. n. 47/1985)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica compatibilità PAI	Verifica compatibilità PAI

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0389045 del 06/04/2023, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che sono pervenuti dal **Comune di Amatrice**:

- **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA**, acquisita con prot. n. 0244367 del 03/03/2023;
- **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla definizione della domanda di **permesso di costruire in sanatoria prot. n. 4750 del 29/05/1986** ai sensi della Legge n. 47/1985, acquisito con prot. n. 0244380 del 03/03/2023;

VISTA la Nota prot. n. 0383416 del 05/04/2023 con la quale questo Ufficio ha chiesto all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale di indicare l'Ente competente alla verifica di compatibilità degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 5, delle Norme tecniche di attuazione P.A.I. per il fiume Tronto;

TENUTO CONTO della Nota di sospensione prot. n. 0411059 del 13/04/2023;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti - Ufficio rappresentante unico e ricostruzione, Conferenze di servizi**, con prot. n. 0378764 DEL 04/04/2023, **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori**, prot. n. 2023-0000257612, pos. n. 142672 del 24/03/2023;
- dal **Comune di Amatrice**, con prot. n. 0902140 del 10/08/2023, il **PARERE DI COMPATIBILITA' con le N.T.A. del P.A.I. fiume Tronto, con prescrizioni**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente al vincolo idrogeologico, la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 133 del 31 gennaio 2023, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8624, richiedente Ernesto D'Alessio con le **prescrizioni** di cui al **Parere di compatibilità** con il P.A.I. del fiume Tronto reso dal Comune di Amatrice;
2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dalla Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;
3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale,

sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Dott. Stefano Fermante

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 4 aprile 2023

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8624, richiedente Ernesto D'Alessio.

VINCOLI E PARERI

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923)	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/98 art. 9)
Comune di Amatrice	Permesso di costruire in sanatoria (L. n. 47/1985)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica compatibilità PAI	Verifica compatibilità PAI

Il giorno 4 aprile 2023, alle ore 10.30, a seguito di convocazione prot. n. 0282661 del 14/03/2023, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Regione Lazio	arch. Bruno Piccolo	×	
Provincia di Rieti			×
Comune di Amatrice	arch. Lorenzo Cicolani	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota prot. n. . 0369080 del 3 aprile 2023. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio, la dott.ssa Carla Franceschini, che assolve le funzioni di Segretario, l'avv. Valeria Tortolani e l'istruttore della pratica, ing. Primo Desideri.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- dal **Comune di Amatrice**:
 - l'**ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA**, fatti salvi l'acquisizione in sede di Conferenza regionale, dell'autorizzazione sismica della Regione Lazio ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/2001, del parere di compatibilità PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, nonché del parere della Provincia di Rieti per il rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, acquisita con prot. n. 0244367 del 03/03/2023;
 - il **PARERE FAVOREVOLE in ordine alla conclusione del procedimento relativo alla domanda di permesso di costruire in sanatoria prot. n. 4750 del 29/05/1986** ai sensi della Legge n. 47/1985, fatti salvi l'acquisizione in sede di Conferenza regionale, dell'autorizzazione sismica della Regione Lazio ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/2001, del parere di compatibilità PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, nonché del parere della Provincia di Rieti per il rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, acquisita con prot. n. 0244380 del 03/03/2023;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id8624ernestodalessio>, accessibile con la password: 8624amatrice.

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio**, in ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciato l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori di data 24/03/2023 e ritiene, altresì, esaustiva l'attestazione di invarianza progettuale resa dal professionista in data 08/03/2023 e caricata nella piattaforma Box;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** conferma i pareri espressi e sopra richiamati. Rappresenta, inoltre, che l'Ente comunale non è competente in ordine alla verifica di compatibilità dell'intervento alle NTA PAI reputando, invece, necessario far riferimento alle sole disposizioni sulle competenze previste dalla Legge regionale n. 53/1998, che non attribuisce tuttavia competenze specifiche ai Comuni in ordine al rischio idraulico.

Il Presidente, preso atto di quanto emerso in sede di riunione e ritenuto necessario investire formalmente l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale ai fine di chiarire quale sia l'Ente deputato alla verifica di compatibilità dell'intervento ai sensi dell'art. 7 comma 5 delle Norme tecniche di Attuazione PAI Fiume Tronto, comunica che si provvederà ad una breve sospensione dei termini del procedimento della Conferenza regionale.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott. Jacopo Sce

Dott.ssa Carla Franceschini

Ing. Primo Desideri

REGIONE LAZIO

Arch. Bruno Piccolo

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Lorenzo Cicolani

Copia



COMUNE DI AMATRICE
PROVINCIA DI RIETI
SETTORE II
UFFICIO RICOSTRUZIONE PRIVATA SISMA



All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzione.lazio@legalmail.it

Al Sig. **ERNESTO D'ALESSIO**
Fraz. Cornelle di Sotto snc
02012 – Amatrice (RI)
(per il tramite del tecnico incaricato)

Al Geom. **SANTE DURASTANTE**
via Marana n. 156 - Fraz. Cesaproba
67015 – Montereale (AQ)
PEC: sante.durastante@geopec.it

OGGETTO: SCIA COMPLETA AI SENSI DELL'O.C.S.R. 100 DEL 09/05/2020

Rif. MUDE_12-057002-0000027207-2022 del 13/10/2022 –ID 8624

Richiedente: D'Alessio Ernesto

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica Mude, formulata ai sensi delle O.C.S.R. n. 100/2020 e n.19/2017 e del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e ss.mm.ii. per l'immobile sito in Frazione Cornelle di Sotto e censito al Catasto Fabbricati al Foglio 123 Particella 665 sub 1-2;

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica MUDE con prot. 12-057002-0000027207-2022 del 13/10/2022;

Visto il parere favorevole Prot. 4495 del 03-03-2023 sulla conclusione del procedimento per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria del Condono edilizio L.47/85 n. 4750 del 29/05/1986 a nome della Sig.ra Parisse Agata relativo all' immobile distinto al foglio 123 particella 665 sub 2;

Viste le richieste di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. 19936 del 01/10/2022 e Prot. 2362 del 01/02/2023;

Considerate le successive integrazioni documentali presentate a quest'ufficio con Prot. 229 e 231 del 05/01/2023 e Prot. 4080 e 4082 del 27/02/2023;

Ritenute le stesse idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Vista l'O.C.S.R. n. 100 del 09/05/2020;

Considerato l'art. 23 comma 4 del D.P.R. 380/2001 *“Nel caso dei vincoli e delle materie oggetto dell'esclusione di cui al comma 1-bis, qualora l'immobile oggetto dell'intervento sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela non compete all'amministrazione comunale, ove il parere favorevole del soggetto preposto alla tutela non sia allegato alla segnalazione, il competente ufficio comunale convoca una conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il termine di trenta giorni di cui al comma 1 decorre dall'esito della conferenza. In caso di esito non favorevole, la segnalazione è priva di effetti.”*

ATTESTA

la completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, fatti salvi i seguenti pareri favorevoli:

- l'autorizzazione sismica della Regione Lazio ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001;
- Parere di Compatibilità PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Parere della Provincia di Rieti per il rilascio del nulla osta vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26;

per i quali si rimanda alla Determinazione dell'USR Lazio di conclusione positiva della Conferenza Regionale (in attesa di convocazione).

Si evidenzia che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 5 co. 3 dell'O.C.S.R. 100/2020.

E' d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico*

patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II

Anch. Claudia Tozzi

Copia

Comune di Amatrice Prot. n. 0004496 del 03-03-2023 partenza



COMUNE DI AMATRICE
 PROVINCIA DI RIETI
SETTORE II
UFFICIO RICOSTRUZIONE PRIVATA SISMA



Al Sig. **ERNESTO D'ALESSIO**
 Fraz. Cornelle di Sotto snc
 02012 – Amatrice (RI)
 (per il tramite del tecnico incaricato)

Al Geom. **SANTE DURASTANTE**
 via Marana n. 156 - Fraz. Cesaproba
 67015 – Montereale (AQ)
 PEC: sante.durastante@geopec.it

p.c. All'USR DI RIETI
 Via Flavio Sabino n. 27
 02100 – Rieti (RI)
 PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

OGGETTO: CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA
PARERE FAVOREVOLE

Rif. MUDE_12-057002-0000027207-2022 del 13/10/2022 –ID 8624
Richiedente: D'Alessio Ernesto

Pratica Edilizia	Prot. generale in entrata	Data
CONDONO EDILIZIO Legge 47/85	4750	29/05/1986

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto, formulata ai sensi delle O.C.S.R. n. 100/2020 e n.19/2017, relativa all'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Cornelle di Sotto – Foglio 123 Particella 665 sub 1-2, si segnala quanto segue:

Atteso che l'immobile censito al foglio 665 part. 20 sub 2 ha destinazione per funzioni produttive connesse alle attività agricole (D/10 categoria catastale);

Vista la dichiarazione di Atto notorio ai sensi dell'art. 47 comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445 a nome di D'Alessio Ernesto dove si dichiara che l'immobile è stato costruito in assenza della Concessione Edilizia ragione per la quale, per lo stesso, è stata presentata domanda di condono

edilizio al Comune di Amatrice (RI), prot 4750 del 29/05/1986 e che è l'ultimazione dei lavori è avvenuta durante l'anno 1983;

Preso atto della documentazione pervenuta a firma del Geom. Sante Durastante, iscritto all'Ordine dei Geometri della Provincia di L'Aquila al n. 1974, con prot. 229 del 05/01/2023, e ss.mm.ii., per il rilascio del Permesso di costruire in sanatoria, a nome del Sig. D' Alessio Ernesto, relativa all'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Cornelle di Sotto - Foglio **123** particella **665 sub 2**, ai sensi della Legge 47/85, di seguito elencata:

- **Dichiarazione** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal Sig. D'Alessio Ernesto nella quale dichiara *"che il corpo di fabbrica secondario destinato a rimessa attrezzi è stato costruito in assenza della Concessione Edilizia ragione per la quale per lo stesso è stata presentata domanda di condono edilizio al Comune di Amatrice (RI) prot. 4750 del 29/05/1986"* e la copia della domanda di condono stata allegata alla pratica;
- Copia dell'**atto di proprietà** (Successione della Sig.ra Parisse Agata registrata all' Ufficio del Registro Erariale di Rieti il 30/07/1997 al n. 19 - 1216);
- Attestazione del pagamento dei **diritti di segreteria** di Euro 230,00 (duecentotrenta/00) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, versate con pagamento del bollettino postale n. VCYL 0069 del 22/12/2022;
- Attestazione del pagamento dell' **oblazione** per l'abuso edilizio di Lire 852,00 (ottocentocinquantadue/00) versate con bollettino n. 131 Amatrice del 24/05/1986;
- Il pagamento degli oneri concessori per l'abuso edilizio non sono dovuti ai sensi del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, comma 3, lett. a) in quanto il signor D'Alessio Ernesto nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 dichiara di essere alla data del sisma 'Imprenditore agricolo a titolo principale' (numero codice Inps 584727 – codice fiscale DLSSRT63R07A258U – P.IVA 00735830572 – codice CUA DLSSRT63R07A258U) così come riportato anche nella visura camerale allegata alla pratica, pertanto i pagamenti richiesti con prot.2362 del 01/02/2023 non sono dovuti;
- Ricevuta di **accatastamento** del 24/09/2012 prot. RI 0137910 (Tipo Mappale n. 135928 del 19/09/2012) ;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale il Sig. D'Alessio Ernesto dichiara di non avere **carichi pendenti** in merito ai delitti previsti dal Codice Penale agli artt. 416-bis, 648-bis, 648-ter;
- SF 02/03/04 - **Elaborato grafico**: Architettonico, elaborati cartografici – Stato di fatto;

- A08 - **Documentazione fotografica;**
- RI - **Relazione illustrativa;**
- **Relazione tecnica asseverata** ai sensi dell'art. 1 sexies co. 7 della Legge n. 89/2018;

L'Ufficio Tecnico Comunale,

segnala che è concluso il procedimento relativo alla domanda di permesso di costruire in sanatoria **prot. 4750 del 29/05/1986**, ai sensi della Legge **47/85**, per la realizzazione di un edificio a destinazione magazzino con conseguente incremento di volumetria lorda pari a circa 351.50 mc e una superficie di 104.30 mq eseguite sul fabbricato sito nella **Frazione Cornelle di Sotto - Foglio 123 particella 665 sub 2**, e rilascia **parere favorevole** fatti salvi i seguenti pareri favorevoli:

- L'autorizzazione Sismica della Regione Lazio ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001;
- Parere di Compatibilità PAI dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Parere della Provincia di Rieti per il rilascio del nulla osta vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26.

Il presente atto è condizionato dall'adozione della Determinazione dell'USR Lazio di conclusione positiva della Conferenza Regionale (in attesa di convocazione).

Si allega alla presente la pubblicazione della richiesta del Nulla osta all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice Reg. 205 del 02-02-2023 e successivo Registro delle osservazioni/opposizioni allo stesso.

Tutto ciò richiamato e premesso, questo Ufficio non ravvisa elementi ostativi al proseguo della richiesta; fatti salvi gli eventuali provvedimenti di autotutela, ai sensi della vigente normativa, anche in esito a controlli successivi cui questo Ufficio sarà preposto.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico incaricato.



Il Responsabile del Settore II

Anch. Claudia Tozzi

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2023-0000257612
Posizione n° 142672

li 24/03/2023

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente ERNESTO D'ALESSIO
p.e.c. -

Al Delegato Vincenzo Matarazzo
p.e.c. **matarazzovincenzo@pec.it**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente D'ALESSIO ERNESTO

Lavori di SISMA CENTRO ITALIA 2016/17 - Lavori per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi - a far data dal 24/08/2016. - Esito di agibilità "E" (ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017)

Distinto in catasto al foglio n° **123** Particella n° **655** Località **Cornelle di Sotto**

Via **Cornelle di Sotto snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2023-0000257612** del **07/03/2023** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



OPENGENIO-ID-DOC:21609909 - Prot.N.:2023-0000257612 del 27/03/2023 10:20 - N.Pos.:142672

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

INFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), LOZZI LUCA (Responsabile Procedimento Macro-Area)

ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di SISMA CENTRO ITALIA 2016/17 - Lavori per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi - a far data dal 24/08/2016. - Esito di agibilità "E" (ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017) , in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 123 Particella n.ro 655, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Vincenzo Matarazzo** .

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei regolamenti regionali n° 26 del 26/10/2020 e n° 17 del 17/01/2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione e della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza



delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia





COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

REGIONE LAZIO

PARERE DI COMPATIBILITA'

OGGETTO:

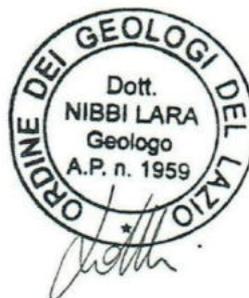
Parere di compatibilità dell'intervento con il PAI del Fiume Tronto relativo alla pratica indicata con ID 8624

COMMITTENTE:

Amministrazione
Comunale di Amatrice

IL TECNICO INCARICATO

Dott.ssa Geol. Lara Nibbi



DATA: agosto 2023

OGGETTO: Parere di compatibilità dell'intervento con il PAI de Fiume Tronto

L'area oggetto di intervento è ubicata nella frazione di Cornelle di Soio, nel territorio Comunale di Amatrice (RI). Il sito è disosto al catasto al foglio 123, parcella 665.

Le coordinate geografiche (WGS84) sono le seguenti:

Lat. 42.596452° Long. 13.257188°

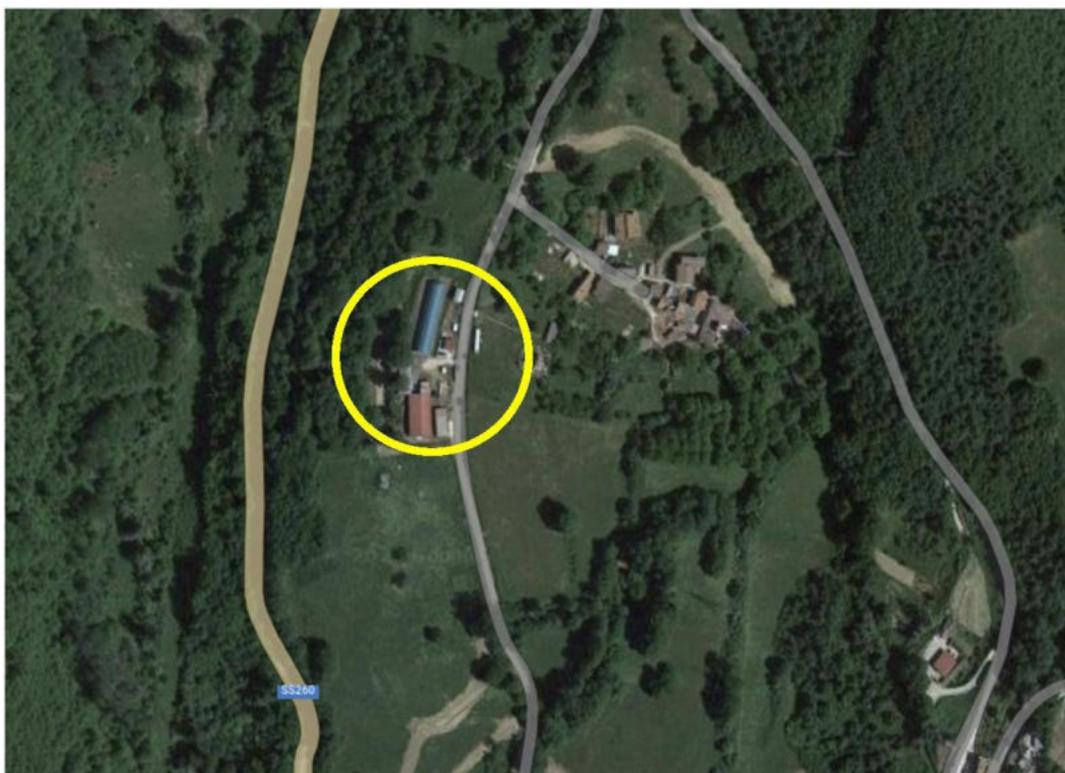


Figura 1 Ubicazione area oggetto d'intervento

Si riportano di seguito gli stralci cartografici CTR e IGM:



Figura 2 stralcio cartografia IGM scala 1:25.000

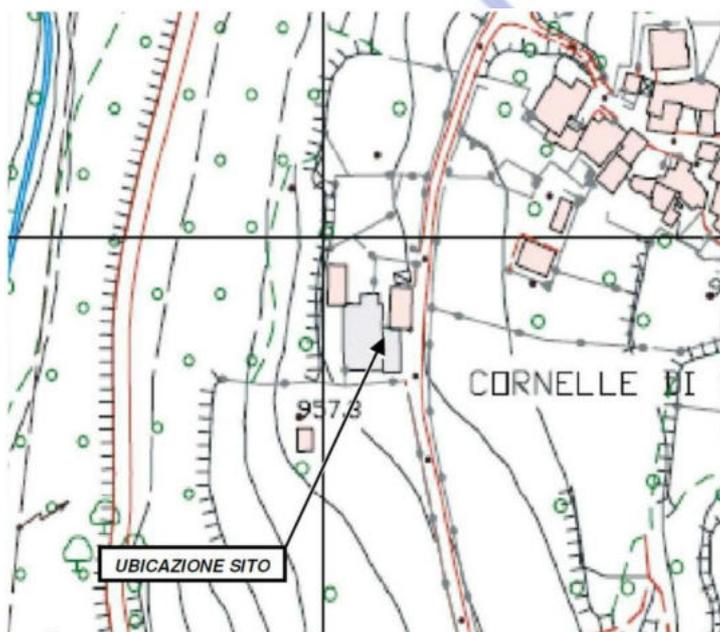


Figura 3 stralcio Cartografia CTR 1:5000

C:\ComuneddiAmatrice\Progetti.n\00046978\dell10998820023partecoa

Nel recente aggiornamento della cartografia PAI, ai sensi della Determina Dirigenziale ADS del 29 novembre

2021 n. 31, il sito ricade all'interno di una zona "R3-H3 – a rischio elevato" per frana, tavola n. 10/46 (Sez. n°

348040).

Il dissesto è censito con il codice 2272-H3 (area a rischio elevato).

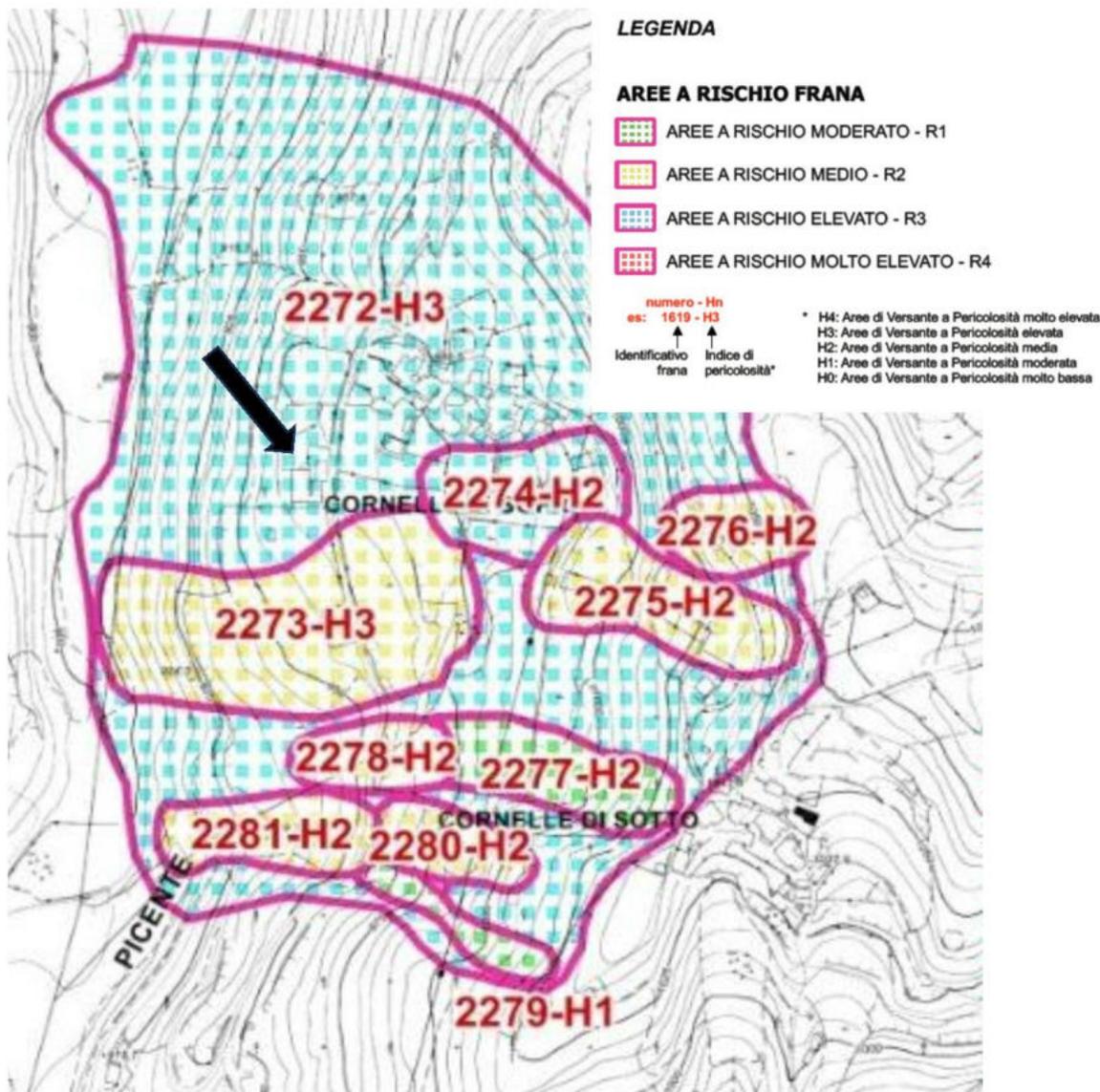


Figura 4 Stralcio tavola n. 10/46 (Sez. n° 348040)

ESAMINATE:

- ✓ La cartografia del Piano di stralcio di bacino per l'asse idrogeologico del fiume Tronto;
- ✓ la Relazione geologica a firma del dott. Geol. Lore;
- ✓ le Norme Tecniche di Attuazione del piano stralcio di bacino per l'asse idrogeologico del Fiume Tronto.

Si dichiara quanto segue:

Gli interventi ammissibili nel sito oggetto di intervento sono quelli riportati nelle norme tecniche di attuazione PAI normative all'articolo 7 e di seguito riportate:

3. Nelle aree a rischio idrogeologico per frane con indice di pericolosità elevata, **H3**, sono consentiti, nel rispetto delle vigenti normative tecniche:

- a) interventi per il monitoraggio e la bonifica dei dissesti, di messa in sicurezza delle aree a rischio o delle costruzioni, di contenimento o di sistemazione definitiva dei versanti, volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e alla regolazione o eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica;
- b) interventi di demolizione di manufatti edilizi;
- c) interventi a carattere obbligatorio richiesti da specifiche norme di settore purché sia valutata dal soggetto proponente la loro compatibilità con la pericolosità da frana o valanga dell'area e siano apportate le eventuali misure di mitigazione del rischio;
- d) interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di cui alle lettere a,) b,) c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. 380/01 (Testo Unico dell'edilizia) e succ. mod. ed integr.;
- d bis) Aumenti volumetrici strettamente necessari per gli adeguamenti degli edifici esistenti in materia igienico sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche;
- e) cambi di destinazione d'uso negli edifici, purché non comportino aumento del carico urbanistico o un aggravamento delle condizioni di rischio;
- f) interventi di ristrutturazione urbanistica di cui alla lettera f) dell'art. 3 del D.P.R. 380/01 e succ. mod. ed integr., a condizione che venga valutata la pericolosità dell'area ed apportati gli eventuali interventi per la mitigazione del rischio; i predetti interventi sono eseguiti previo parere vincolante dell'Autorità di bacino;
- g) interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio in rapporto alla pericolosità dell'area;
- h) interventi indifferibili e urgenti a carattere provvisorio a tutela della pubblica incolumità o del sistema ambientale;
- i) manutenzione e ristrutturazione di infrastrutture tecnologiche o viarie, nonché la realizzazione di modesti manufatti ad esse strettamente funzionali, quali cabine elettriche e similari, purché non aggravino le condizioni di instabilità dell'area in frana;



- j) realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino;
- k) interventi per reti ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali agli edifici, alle infrastrutture ed attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie e non aggravino le condizioni di instabilità dell'area in frana;
- l) spazi verdi, compresa la realizzazione di aree per il tempo libero e lo sport, ad esclusione di aree destinate a campeggio, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie a carattere permanente e non aggravino le condizioni di instabilità dell'area in frana;
- m) nelle zone territoriali omogenee di cui all' art. 2, lett. e) del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, nel rispetto delle normative regionali in materia di edilizia in zone agricole, sono consentiti ampliamenti per il miglioramento igienico-funzionale delle abitazioni necessari per esigenze igieniche o per l'esercizio della attività nonché accessori agricoli se non diversamente localizzabili nel terreno dell'azienda in riferimento all'assetto culturale ed idrogeologico della proprietà;

Figura 5 stralcio articolo 7 del PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME TRONTO

L'esame degli elaborati geologici visionari per la pratica oggetto di intervento non è sufficiente a caratterizzare la stabilità dell'intera area identificata a rischio elevato, pertanto, traendosi di instabilità R3 H3, gli unici interventi ammissibili sono quelli normati dalle N.T.A del PAI completa dalle seguenti prescrizioni:

- la realizzazione di opere, scavi e ripori di qualsiasi natura deve essere programmata sulla base di opportuni rilievi e indagini estese su tutta l'unità geologica che caratterizza l'area oggetto di intervento;
- qualora fossero necessari movimenti terra, gli stessi dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione di lavori;
- A livello idraulico locale, molta attenzione dovrà essere posta allo smaltimento delle acque superficiali avendo cura di incanalarle in adeguate strutture drenanti in modo da non andare ad intaccare le linee naturali di deflusso per non ingenerare l'avanzamento di fenomeni di dissesto idrogeologico.

Amatrice 08/08/2023